

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Il tempo del nuovo anno sia vissuto al meglio

Il dono di un nuovo anno

Abbiamo iniziato da pochi giorni un dono prezioso del Signore: un nuovo anno. Lo vogliamo affrontare nel ringraziamento e nell'impegno, affinché sia vissuto secondo la volontà di Dio e secondo il suo progetto di pace e di amore.

Più che essere preoccupati di fare previsioni consultando presunti veggenti, indovini, maghi, ecc... l'importante è vivere giorno per giorno nella semplicità, cercando di rendere straordinario (nel bene) il tempo ordinario che ogni giorno siamo chiamati a vivere.

Riporto una breve riflessione di Madre Teresa, a me molto cara.

(don Aldino)

Trova il tempo

Trova il tempo di pensare
trova il tempo di pregare
trova il tempo di ridere.

È la fonte del potere
è il più grande potere sulla terra
è la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare
trova il tempo per amare ed essere amato
trova il tempo di dare.

È il segreto dell'eterna giovinezza
è il privilegio dato da Dio.
Il giorno è troppo corto
per essere egoista.

Trova il tempo di leggere
trova il tempo di essere amico
trova il tempo di lavorare.

È la fonte della saggezza
è la strada della felicità
è il prezzo del successo.

Trova il tempo per vivere la carità.
È la chiave del paradiso.

(Madre Teresa di Calcutta – ispirato ad un'antica ballata irlandese)

Bilancio parrocchiale 2018

Se è vero che la natura della Chiesa è spirituale, è pur vero anche che la Chiesa vive ed opera nel mondo perfettamente integrata nella società umana, e per svolgere la propria missione si serve delle cose temporali nella misura in cui la propria missione lo richiede. Sono parole dei padri conciliari che ci portano a comprendere la necessità di gestire i beni materiali delle nostre parrocchie in maniera corretta e trasparente, per provvedere alle tante necessità e bisogni, per svolgere una pastorale attiva rivolta ai poveri, ai giovani, alla formazione, alla catechesi e alla cura degli immobili.

Per queste ragioni, il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia di Sorbolo (composto, oltre che dal parroco, da Lauretta Ponzi, Ing. Marco Montanini, Dott. Alessandro Baga, Geom. Stefano Baroni) è chiamato ad aiutare e sostenere il parroco nella gestione amministrativa delle spese ordinarie della chiesa e dei locali parrocchiali e si fa carico ogni

anno di redigere in maniera puntuale e corretta il bilancio economico da presentare ai parrocchiani e alla Diocesi.

Di seguito pertanto esponiamo una breve ma esaustiva sintesi del bilancio ordinario del 2018, lasciando volutamente a parte il bilancio per le spese sostenute per la ristrutturazione del nuovo oratorio che, come già più volte evidenziato, ammontano a circa 800.000 Euro per il cui importo si è attinto, per la parte non finanziata dalla CEI, alle risorse accantonate dalla parrocchia (circa 300.000 Euro) e all'accensione di un mutuo per 100.000 Euro estinguibile in dieci anni.

Le **entrate totali** del 2018 ammontano a circa 130.500 Euro e comprendono:

Offerte a vario titolo	16.635,00
Sacramenti (battesimi, matrimoni, comunioni, cresime)	4.545,00
Offerte per Funerali	4.910,00
Offerte raccolte in Chiesa	35.566,00
Offerta Banca Intesa per attività caritative	3.000,00
Dal Comune per Caritas	12.500,00
Offerte benedizioni alle famiglie	19.172,00
Affitto Bar (da giugno a dicembre)	7.000,00
Affitto Podere	3.227,00
Offerte uso locali	7.960,00
Dal Comune per U2	7.023,00
Da attività parrocchiali varie	8.177,00
Rimborso assicurazione	800,00
TOTALE ENTRATE	130.515,00

Le **uscite totali** del 2018 ammontano a circa 162.000 Euro (questo importo non è definitivo in quanto mancano alcuni riscontri, ma comunque molto attendibile) e comprendono:

Utenze (luce, gas, acqua, telefono)	19.500,00
Pastorali	6.200,00
Caritative	12.500,00
Parrocchiali varie	8.000,00
Contributo parrocchia Bogolese per U2	1.800,00
Assicurazioni (ducato e cattolica)	9.482,00
Adozioni a distanza	624,00
Acconto campi 2019	1.350,00
Rate mutuo	7.931,00
Al Vescovo in occasione della Cresima	500,00
Offerte varie	400,00
Tari, Imu, bonifica e tasse varie	15.131,00

Parroco (integrazione stipendio) e collaboratori	4.320,00
Pulizie (Chiesa, Canonica, Incontro, Centro Pastorale)	3.200,00
Spese amministrative e bancarie	1.500,00
Contributi alla Diocesi (tassa diocesana e collette varie)	5.723,00
Riparazioni e manutenzione ordinaria	6.860,00
Spese extra di ristrutturazione	22.400,00
Impianto sonoro chiesa e piccoli arredi	16.740,00
Arredi nuovo oratorio	18.530,00
TOTALE USCITE	162.091,00

Come si evince, la parrocchia nel 2018 registra una maggior spesa rispetto alle entrate, per 31.500 Euro circa, imputabile alle spese straordinarie evidenziate in rosso.

È importante ricordare che la Parrocchia si sostiene esclusivamente attraverso le offerte e il grande impegno del parroco, non ci sono rendite certe se non l'affitto del bar che per dieci anni serve a coprire il mutuo. In questi ultimi cinque anni sono stati praticamente rinnovati tutti i locali della canonica molto utilizzati da tutti, in particolare dai giovani, dagli Scout, dalla Caritas.

Dobbiamo ancora formulare il bilancio preventivo del 2019 e certamente non mancheranno imprevisti a cui far fronte. Se amiamo la comunità dobbiamo tutti contribuire a farla crescere spiritualmente nella fede e nella carità, partecipando anche con generosità e gioia a contribuire, per quanto possibile, alle sue necessità e spese correnti.

(Lauretta Ponzi)

I Giovani raccontano... Vacanza, festività o festa?

Giunti ormai all'anno nuovo, è utile ripensare al periodo di festività iniziato la vigilia di Natale e prolungatosi fino al giorno dell'Epifania, per capire come veramente ciascuno di noi abbia vissuto, anche e soprattutto interiormente, i momenti del Natale.

La parola *vacanza* è riconducibile al latino *vacàre*, esser vacui, vuoti, senza preoccupazioni; ma, come ci ha invitato più volte a ricordare il nostro parroco, il vero Natale deve essere ben di più di una semplice vacanza: non vanità di spirito, ma consapevolezza di un mistero, da cui possono scaturire la gioia e la festa.



Papa Francesco, a conferma di ciò, ha ricordato a tutti che “il Vangelo è festa, il Vangelo è novità”, proprio come noi giovani. Ma questi giorni di sospensione delle lezioni scolastiche devono essere considerati “vacanza” oppure “festa”? È da questa domanda implicita che le attività del GG (Gruppo Giovani) sono divenute frutto di un tentativo di unire, all’insegna di tale festa, lo svago e la riflessione, la preghiera e il divertimento.

Durante il periodo dell’Avvento, infatti, tante sono state le occasioni di dialogo e di ascolto in preparazione ai giorni di festa. Dai Martedì del Vescovo, ricchi di testimonianze e spunti di pensiero, agli incontri nella nostra neonata Stanza GG.

Il primo vero ed intenso momento di festa è stata la fiaccolata per la pace, che ha preceduto la solenne Messa di mezzanotte della Vigilia. La fiamma delle candele accese in compagnia di fronte alla sede delle attività di volontariato di Croce Rossa e AVIS, ci ha accompagnato, insieme a canti e preghiere, di fronte alla chiesa e come un unico lume nella notte la comunità della nostra parrocchia ha condannato ogni tipo di violenza ed intolleranza, invocando pace e serenità. Alla fine della funzione, inoltre, è stato possibile condividere un bicchiere di vin brulé e una fetta di panettone offerti dal Gruppo Giovani per scambiarsi al meglio gli auguri.

Un ulteriore e tradizionale appuntamento è stato quello del Presepe Vivente del 26 dicembre. *“Non si vede bene che col cuore, l’essenziale è invisibile agli occhi”*, questa la celebre massima tratta dal racconto del Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, messo in scena per lo spettacolo che da tempo noi giovani proponiamo nel giorno di Santo Stefano e che ogni anno ci invita a riflettere su tematiche e comportamenti diversi. La specialità delle relazioni, la vera amicizia, la vanità della ricchezza materiale di

fronte all’emozione più semplice: un concentrato di messaggi così apparentemente scontati ma al tempo stesso così complessi e difficili da captare. E se da un lato è bene pensare a come impiegare questi valori nella vita che ci attende, dall’altro è sempre utile riscoprire ciò che accadde più di due millenni fa in Palestina. Sempre con occhi nuovi, infatti, la seconda parte dello spettacolo ci ha riportato, seguendo le orme dei magi, all’epoca dell’annunciazione e della nascita di Gesù.

A seguire, si è svolta la terza edizione de “La Sfida di Santo Stefano”, un gioco a quiz interamente organizzato dal GG che, come tutti gli anni, porta tanti sorrisi e allegria tra i partecipanti e - perché no? - amplia anche le nostre conoscenze! Subito dopo, è stato possibile cenare tutti insieme all’interno della Stanza GG, e condividere ancora una volta quella passione e quelle emozioni che rendono il Natale una vera festa, come detto in precedenza.



Se dunque il quesito di partenza affondava le radici nel grandioso senso del Natale, siamo felici di poter dire che anche noi giovani ne abbiamo scoperto la profondità ed il mistero. E se il Piccolo Principe potesse nuovamente parlare, probabilmente condividerebbe che *“La vera festa è invisibile agli occhi”*.

(Luca Zanichelli)

CASALTONE. La luce di Cristo

Nel messa del giorno di Natale, come anche nella liturgia del 31 dicembre, la Chiesa ci propone la lettura dell’inizio del Vangelo di Giovanni (Gv 1,1-18). È un passo molto denso e simbolico, in cui l’apostolo parla del Verbo di Dio, Gesù Cristo, dal principio (*“In principio era il Verbo”*, Gv 1,1) fino alla sua

incarnazione (*"E il Verbo si fece carne"*, Gv 1,14).

In particolare si può notare una contrapposizione, quasi una lotta tra la luce di Cristo, che è anche la vera vita (*"In Lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini"*, Gv 1, 4) e le tenebre che simboleggiano il male e la morte.

La differenza tra la vecchia e la nuova traduzione di Gv 1,5 sottolinea due aspetti diversi, entrambi presenti nel testo evangelico, che si illuminano a vicenda e ci offrono alcuni spunti di riflessione. La versione CEI del 1974 traduceva: "La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta", mentre quella del 2008, attualmente utilizzata durante le celebrazioni liturgiche, riporta: "La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta".

Noi possiamo non accogliere la luce di Cristo, ma non per questo quella luce diventa meno luminosa. Anzi, continua a splendere nelle tenebre che, pur non accettandola, non possono vincerla. La luce di Gesù, il nostro Salvatore, la *"luce vera, quella che illumina ogni uomo"*, non può essere sconfitta e nemmeno nascosta. E fino alla fine ci è data la possibilità di accoglierla dentro di noi.

All'inizio di questo nuovo anno desideriamo accogliere in noi questa luce, imitando e chiedendo aiuto a Maria, madre di Dio e madre nostra.

I lavori per la messa a punto dell'impianto di riscaldamento della chiesa di Casaltone, dopo alcuni disguidi, sono stati portati a termine. Si ringrazia di cuore la comunità dei fedeli che nell'ultimo periodo, nonostante il freddo, ha continuato a partecipare numerosa alla Messa domenicale.

Buon Anno a tutti!

(Luigi Bevilacqua)

ENZANO

Il 28 dicembre nell'ultima Messa dei venerdì dell'anno, nella Messa di Ringraziamento e nell'Adorazione, con tanto silenzio, interiorità e pace del cuore, abbiamo fatto un bilancio personale e comunitario davanti al Signore che sa quello che abbiamo nel cuore (solo Lui lo sa). Ai suoi piedi abbiamo messo i nostri limiti, errori e peccati e anche quello che umilmente abbiamo fatto per la sua gloria. Abbiamo chiesto la conversione personale e pastorale. Abbiamo messo nelle sue mani i progetti per l'anno 2019.

Cercando di vivere la sinodalità nell'ascolto e nella condivisione, già in 7 donne e 5 uomini (ci siamo sentiti anche spesso per telefono) abbiamo deciso (perché lo chiede il Signore) che vogliamo vivere il Vangelo insieme come parrocchia. Vogliamo condividere la spiritualità evangelica e comunicare a tutti, senza escludere nessuno, la nostra fede e la nostra vita come discepoli di Cristo. Tutti siamo eletti e chiamati alla salvezza.

Con il moderatore parrocchiale Ivano Sani, a gennaio cominceremo a uscire a benedire le case e ascoltare i lontani e i vicini.

Così come presto inizieranno i lavori che consistono nell'incatenare il tetto della chiesa, prima vogliamo "incatenare", unire la chiesa spirituale: diventare uno in Cristo.

Ci affidiamo alla Provvidenza per i lavori in corso. Non vogliamo mettere i soldi al primo posto, non siamo un'azienda da amministrare, siamo la Chiesa di Dio e a Lui ci affidiamo dando il meglio di noi stessi.

Buon anno 2019 a tutti!

(don Franco)

Presepe 2018



Un ringraziamento a **Filiberto Bosco** che anche quest'anno ha ideato e realizzato il presepe della chiesa di Sorbolo.

Con la dedizione ed attenzione che lo caratterizzano, quest'anno Filiberto ha voluto rappresentare la natività all'interno del nostro paese, nella nostra realtà quotidiana: Gesù viene in mezzo a noi, tra le nostre strade, nelle nostre case, manifestandosi nella apparentemente banale ma in realtà irripetibile quotidianità e nelle persone che ogni giorno incontriamo.